
Di fronte a uno dei capitoli più drammatici ma fondanti la storia della nostra Provincia – il Primo Conflitto Mondiale celebrato da molte istituzioni nel Centenario dalla sua conclusione – la Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento non poteva rimanere insensibile.

Quel Conflitto mondiale aveva visto la partecipazione diretta di molti componenti nei complessi bandistici del tempo, chiamati immediatamente alle armi e spesso inseriti anche nei corpi musicali dei vari reggimenti attivi sui vari fronti dell'Europa.

Decine e decine di trombettisti e clarinettisti non fecero più ritorno a casa; i loro nomi sono incisi su quei monumenti che ogni paese ha voluto costruire per ricordare il loro sacrificio. Con rito ripetitivo ma mai inutile, le Bande richiamano ancora alla memoria la loro dolorosa sorte. A suonare, di volta in volta, sono stati spesso i figli, nipoti e, oggi, i bis-nipoti di quei caduti.

Nel 2015 fu questo pensiero a suggerire al Consiglio Direttivo della Federazione di chiedere al professore Antonio Carlini una ricerca storica sul mondo bandistico negli anni della Grande Guerra (1914-1918). Un mondo che sembrava facile da ricostruire perché ancora vivo nella memoria di tanti, ma che la ricca, quanto inedita e forse anche inaspettata documentazione presente negli archivi locali e delle città italiane limitrofe come a Vienna e Innsbruck, ha reso di assai più lunga gestazione.

Ora la Federazione Corpi Bandistici di Trento offre ai lettori un capitolo inedito di umanità, dolorosa e drammatica, ma anche esaltante per chi allora si trovava a imbracciare uno strumento musicale al posto del fucile. Una storia allargata, che accosta e unisce le Bande a tutte le altre forme di musica praticata in quegli anni di guerra, perché almeno ne venisse un momento di pace.

Agli autori Antonio Carlini, Nicola Fontana, Mirko Saltori, Anna Boschi, Alessandro Livio e Giovanni Delama, un ringraziamento per questo racconto, accompagnato da una preziosa serie di immagini fotografiche inedite.

Un sentito segno di gratitudine va anche a tutte le istituzioni – Provincia Autonoma di Trento e Regione Autonoma Trentino-Alto Adige *in primis* – che hanno voluto sostenere questa pubblicazione, che ora offriamo ai nostri associati e concittadini.

Renzo Braus

Presidente Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento